

STAMPA SERA

**spori**  
11 settembre 1989



L'Udinese cade a San Siro dove il centrocampista è di nuovo determinante

# Ancelotti-go! sregia il Milan

E ora i resti dei rossoneri difendono la Coppa

MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

Bastano i resti del Milan per svolgere sotto quest'Udinese alquanto sprovveduta e misera di contenuti. Bastano i giovani, un Rijkaard a mezzo servizio, l'Ancelotti con un ginocchio gonfio: a ranghi completi, il Milan avrebbe usato il pallottoliere, invece s'è fermato a 3 gol. Solamente la fiammata di Balbo, l'argentino nato stanco e che dopo la corsa-gol non ce l'ha più fatta ed è uscito, ha lasciato intendere come sia sempre un problema per i rossoneri giocare a San Siro. Rossoneri che rischiano di rovinare la media scudetto conquistata a Cesena e a Bergamo poi Massaro ha riaggiustato le cose e, co-

me premio, è stato sostituito da Sacchi. Semmai andava tolto Stroppa la cui autonomia sembra ridotta. Stumature, è logico, altrimenti che senso avrebbe la panchina lunga, che ieri valeva almeno 20 miliardi: Pazzagli, Filippo Galli, Colombo, Rijkaard... Simone, farebbero comodo a molte società. Arrigo Sacchi, nei cosiddetti tempi di carestia (fuori Gullit, Van Basten, Donadoni, se il ginocchio in prospettiva della Coppa di mercoledì coi finlandesi. Il Milan era molto più determinato che nella precedente gara interna con il Lazio, anche se nella ripresa con l'uscita di Fuser e lo spostamento di Ancelotti, i bianconeri friulani hanno avuto più spazi nei quali tentare il contropiede: in compenso sono aumentati i traver-

soni, i lanci che tagliavano la difesa avversaria, spesso ad opera di Rijkaard, che ha giocato con una fasciatura a un ginocchio. L'olandese, in difficoltà all'inizio, alla distanza è venuto fuori con l'esperienza e la classe, e ha ottenuto il giusto premio della rete. E' stato importante per i campioni superare questa Udinese, che in altri tempi non sarebbe stata presa neppure in considerazione, sia in previsione della gara di mercoledì che per sfatare quello che stava diventando l'incubo di San Siro. La vecchia guardia c'è riuscita ben spalleggiata dai giovani che non faranno farfalle ma sono solidi e molto determinati. Assiso fra Jovanotti e Salvi, Berlusconi ha assaporato questo successo, sottolineando l'unica nota

stonata della partita, il fallimento di Garella su Borgonovo lanciato a rete. Il presidente non l'ha detto, guai se critica qualcuno del Palazzo, ma il portiere andava espulso: non c'è proporzione fra il cartellino giallo mostrato a Vanoli per comportamento antiregolamentare (ritardava il passaggio del pallone) e quello abbatuto in faccia a Garella per avere dato un calcio nel fianco a Borgonovo, soltanto per impedirgli di andare a rete. C'è modo e modo per bloccare un avversario, una pedata non è proprio mezzo esemplare. A restare in dieci, invece dell'Udinese, è stato il Milan visto che Borgonovo, poco dopo, è uscito zoppicante: la botta alla coscia l'aveva messo Kappa) ma mercoledì, coi finlandesi, il giovanotto dovrebbe

farcela a essere in campo. Non è stato il solo errore dell'arbitro Di Cola con quello due pseudo zone che si affrontavano: deve ancora fischiarlo molto per migliorare la casacca nera di Avezzano. 1 gol. Dopo un paio iniziale di Massaro (17') e tante occasioni da gol per Borgonovo tutto neutralizzate da Garella ecco, al 44', la prima rete ad opera di Ancelotti su punizione con deviazione di Simoni. Al 2' della ripresa Balbo, inoperoso, parte come un rapido e segna in mezzo a Rijkaard e Baresi. Ci pensa Massaro a firmare il 2 a 1 dopo l'ennesimo fallo su Borgonovo al limite dell'area quindi (83') Garella respinge sullo stesso attaccante e Rijkaard lo infila.

**MILAN**

G. GALLI	sv
TASSOTTI	6,5
MALDINI	6,5
FUSER	6
(46' RIJKAARD)	7
COSTACURTA	6
BARESÌ	6,5
STROPPA	6
ANCELOTTI	6,5
BORGONOVO	6,5
EVANI	6,5
MASSARO	6,5
(70' SIMONE)	8
ALL. SACCHI	6,5

**UDINESE**

GARELLA	5,5
ODDI	5
(78' MINAUDO)	sv
VANOLI	5,5
BRUNIERA	5,5
SENSINI	5,5
LUCI	5,5
MATTEI	5,5
ORLANDO	5
SIMONINI	6
GALLESO	6
BALBO	6
(83' DE VITIS)	5
ALL. MAZZIA	5,5

Arbitro: DI COLA 5

Reti: 44' Ancelotti, 47' Balbo, 67' Massaro, 83' Rijkaard.  
Ammoniti: 59' Vanoli, 79' Garella. Spettatori: paganti 11.897, incasso 176.498.000 lire, abbonati 41.332, quota abbonati 1.207.255.765 lire.

Giorgio Gandolfi



Garella impotente. Il portiere non riesce a intervenire sul tiro di punizione di Ancelotti, a suo parere deviato

## Per il fallo su Borgonovo Berlusconi: «Garella da espellere»

MILANO. Arriva anche Nils Liedholm a visionare il nuovo Milan tutto italiano di Berlusconi. Ma i due si ignorano e quando il tecnico lascia San Siro elogiando i rossoneri e la vittoria della Roma, Berlusconi è troppo preso dal fallimento appena compiuto da Garella su Borgonovo per pensare ad altro. «Non posso dire cosa merita il portiere dell'Udinese — sbotta il presidente quando vede che l'arbitro si limita a una semplice ammonizione — e usare gli aggettivi giusti per definire la sua azione. Altrimenti finirei di nuovo davanti alla disciplina». Comunque non molto dispiaciuto per questa vicenda perché Garella meritava molto di più di un semplice richiamo e per il fatto che come sempre gli arbitri puniscono più le lamen-

te dei giocatori che i loro falli. E' l'unico neo di una giornata molto bella per il presidente rossonero. Alla faccia del fair-play e della parentela — spiega Berlusconi — sono molto soddisfatto della sconfitta dei cugini perché il Milan dopo un anno è finalmente passato davanti all'Inter, e ha ripreso ad esercitare la sua egemonia cittadina. Juventus in testa alla classifica? Lo avevo previsto. Berlusconi poi si dilunga in elogi alla sua squadra che «avrebbe meritato un bottino di gol almeno doppio, e anche i giovani sono molto bravi e non fanno sentire la mancanza dei due fuoriclasse olandesi. Questo Milan vincerà la sfida con i nordici di Helsinki. Sacchi non vuole commenta-

re il fallo di Garella. A lui interessa che Borgonovo non si sia infortunato (il calciatore lamenta solo una botta alla gamba destra) ed elogiare il Milan mettendone in risalto la reazione dopo il momentaneo pareggio dei friulani. «Colpa della sufficienza con la quale siamo entrati in campo nella ripresa. Dopo dieci minuti di affanno siamo riusciti a riprenderci. Devo elogiare anche l'Udinese che ci ha affrontati a viso aperto. Noi siamo stati superiori e abbiamo vinto. «Il fallo c'è stato — replica pronto Garella appena gli riferiscono le lamentele di Berlusconi — ma in quel momento non potevo fare diversamente. Borgonovo mi aveva saltato e stava per segnare e io dovevo fare qualcosa per cercare di

evitare la rete. L'Udinese mi paga proprio per questo e non potevo assistere impassibile alla rete della vittoria rossonera. L'ho spiegato anche a Borgonovo quando mi sono scusato con lui e i Sacchi. Speriamo che capiscano e mi perdonino. Comunque vorrei rilevare che il gol su punizione di Ancelotti è dovuto a una deviazione di Simoni e che la rete di Massaro era viziata da un fallo di Borgonovo su Sensini e da un fuorigioco dello stesso Massaro. Non sono queste le partite che dobbiamo vincere per salvarci. Mi pesa di più il punto perso col Bologna». Polemico l'argentino Balbo: dopo il pareggio bisognava cercare la vittoria, ha detto.

Nino Sormani

DISEGNANDO LE SAAB 900  
CI SIAMO SOFFERMATI A LUNGO  
SULLA PAROLA PERSONALITÀ.

Una SAAB 900 è diversa da qualsiasi altra automobile. È una sensazione che si percepisce immediatamente e non solo dalla linea così unica. La ricerca delle soluzioni più avanzate e affidabili, la cura del dettaglio e l'attenzione a tutti gli aspetti della sicurezza sono dati comuni a tutte le SAAB 900. Tre, quattro, cinque porte o cabriolet, dai 118 cavalli

della versione 8 valvole iniezione ai 175 cavalli della versione turbo 16 valvole, ogni SAAB è pronta a darvi un'emozione veramente particolare. La guida di un'automobile con un carattere. SAAB 900. Personalità a partire da Lit. 24.276.000 IVA compresa.

**SAAB**  
Preziose come l'intelligenza.

PIEMONTE  
Alba (CN) - DAMILANO AUTOMOBILI, Via Rossini 1/B - 12051 ALBA (CN) - Tel. 0173/561391 - Alessandria - STAR MOTORS, Via Pochettini, 9 - 15100 AL - Tel. 015/223774-222969 - Asti - AUTO ELITE DJE, C.so Torino 156 - 14100 AT - Tel. 0141/214184 - Cameri (NO) - ALTONOVA, S.S. Sempione 52 - 28062 CAMERI (NO) - Tel. 0321/475129 - Cuneo - DAMILANO, Largo De Amici 2 - 12100 CN - Tel. 0171/55484-67555 - Torino - FIORAUTO, C.so F. Turati 13/D - 10128 TO - Tel. 011/594698-505585-505586 - ITALCAR, C.so Matteotti 61 - 10121 TO - Tel. 011/540324 - VerCELLI - LEONE LUIGI, Via W. Manzoni 195/197 - 13100 VC - Tel. 0161/52889-53420.

VALLE D'AOSTA  
Aosta - AUTOJOLLY, C.so Ivrea 77 - 11100 AO - Tel. 0165/363134.